

VITA ECCLESIALE Dopo trentun anni il religioso ha cessato la funzione di parroco:

«Ma continuerò a essere prete al cento per cento»

Santa Valeria ha salutato il «suo» don Lino

Il sacerdote: «Il mio impegno è stato sostenuto dalla fede e dall'affetto che mi avete sempre dimostrato in tanti»

■ Una numerosa folla ha gremito la scorsa domenica il santuario di Santa Valeria per un abbraccio pieno di gratitudine e di affetto a don Lino Magni, che dopo 31 anni ha lasciato il suo incarico pastorale da parroco.

«Ringraziamo il Signore - così si è espressa all'inizio della celebrazione eucaristica una rappresentante della parrocchia - per il dono della presenza di don Lino e per la sua testimonianza di prete tra la gente, instancabile educatore, saggio maestro, compagno di viaggio».

Con lui concelebravano don Luigi Stucchi e don Andrea Lupi. Erano presenti le autorità civili con il sindaco Giacinto Mariani e alcuni assessori.

Don Lino ha sottolineato che continuerà a fare il prete «una scelta che potrò realizzare al cento per cento, perché non essere parroco non significa non essere prete. Farò il prete secondo le modalità e le necessità che mi saranno indicate. Il mio impegno pastorale è stato sostenuto da una profonda fede che mi ha spinto a fare e a dare. Ma il prete non è un uomo angelicato, è prima di tutto un uomo, bisognoso di comprensione e di affetto. Nella comunità di Santa Valeria ho lavorato tanto, ma ho trovato tanto affetto e tanto calore che mi hanno spinto a dare sempre di più. In tutto quello che ho fatto c'è dunque tanto merito vostro».

Commosse anche le parole di saluto dei giovani: «Sei stato un amico sincero che ci ha accompagnato con discrezione, ci hai insegnato che la strada è bella per chi cammina». Un caloroso grazie anche da parte dei suoi cantori, che gli hanno fatto dono di un album pieno di ricordi. ccompagnato da applausi don Lino ha raggiunto poi il sagrato dove si è soffermato a salutare la sua gente.

Patrizia Dell'Orto

